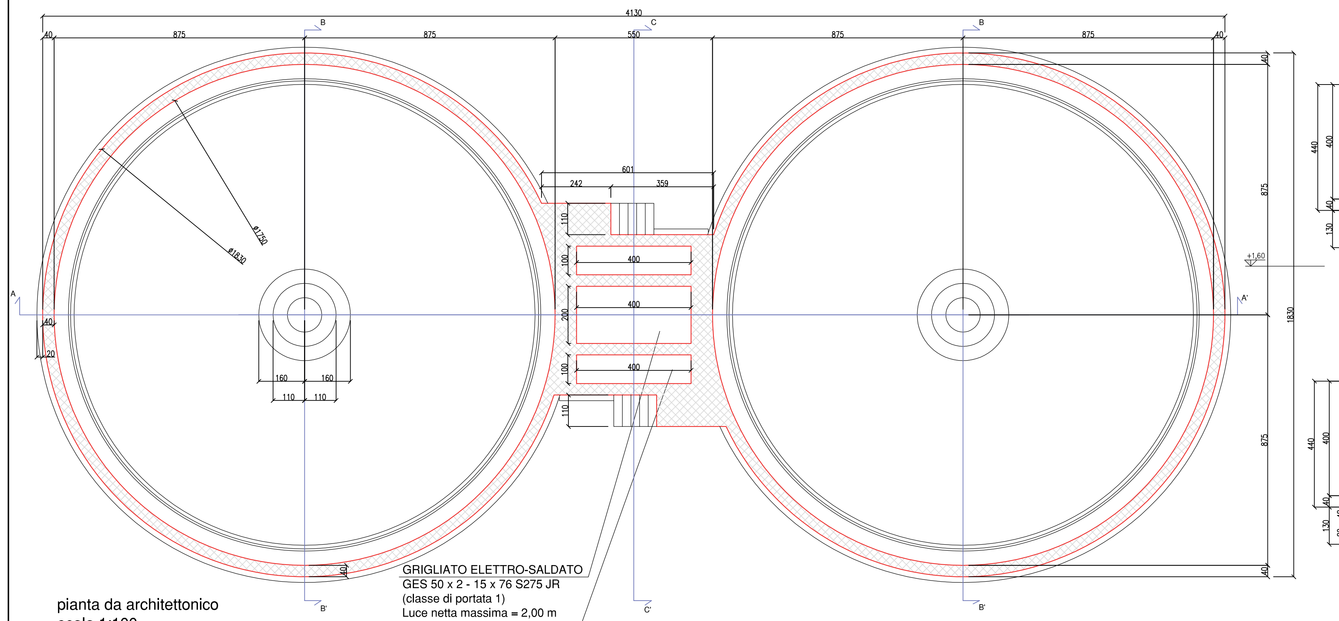
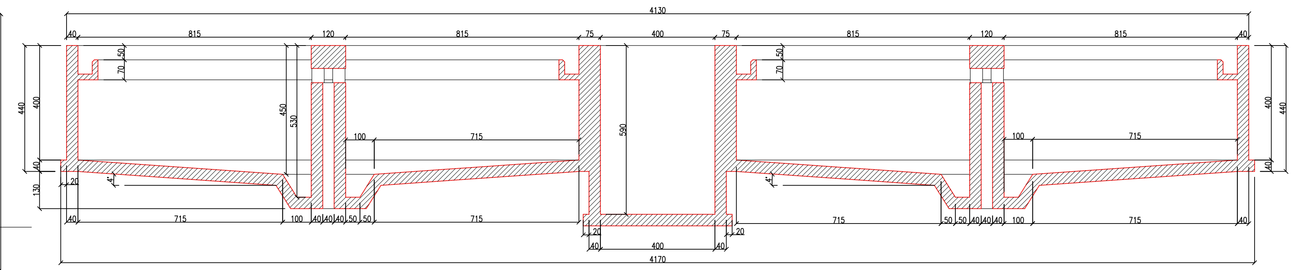
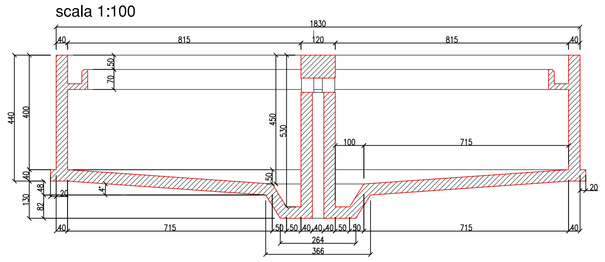



pianta da architettonico
scala 1:100

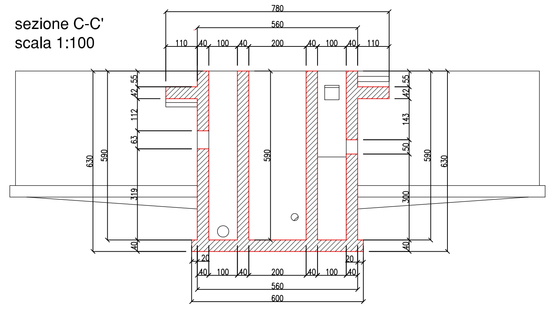
sezione A-A'
scala 1:100



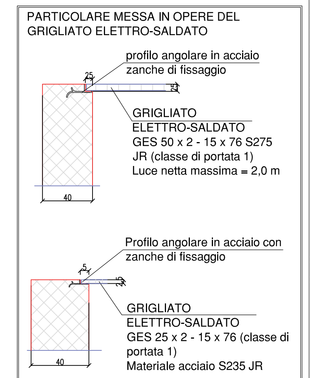
sezione B-B'
scala 1:100



sezione C-C'
scala 1:100



PARTICOLARE MESSA IN OPERE DEL GRIGLIATO ELETTRO-SALDATO




N.B.
- LE ZANCHE DI FISSAGGIO VANNO POSIZIONATE PRIMA DEL GETTO
- PER LE ZANCHE E IL GRIGLIATO SI PREVEDE IN GENERALE UN TRATTAMENTO DI ZINCATURA A CALDO

QUOTA TAVOLE STRUTTURALI: + 0,00 M
CORRISPONDE A
QUOTA ALTIMETRICA:

N.B.
- SAREBBE PREFERIBILE NON ESEGUIRE RIPRESE DI GETTO VERTICALI, TUTTAVIA, QUALORA NON SIA POSSIBILE EVITARLE, LA D.L. DOVRA' ESSERE AVVISATA CON CONGRUO ANTICIPO
- L'ESATTA POSIZIONE DEI GIUNTI DI COSTRUZIONE E DEI GIUNTI DI RITIRO ANDRA' CONCORDATA CON LA D.L..

## CALCESTRUZZO

| | |
|---|---|
| CLASSE RESISTENZA | C 28/35 |
| DIMENSIONE MASSIMA AGGREGATO | 22 mm |
| CLASSE DI ESPOSIZIONE | XA1 |
| CLASSE CONSIST. ALLO SCARICO (UNI 9418) | S4 /S5 (S4 pilone, S5 pareti) |
| TIPO DI CEMENTO (UNI 9606) | / |
| CONTROLLO IN ACCETTAZIONE (NTC. 14/01/2008) | Tipo A |
| COPRIFERRIO NOMINALE $C_{nom}$ (EC2 4.4.1) | 40±5 mm |
| RAPPORTO A/C MAX | / |
| MINIMO CONTENUTO DI CEMENTO (UNI 11104) | 320 Kg/mc |

Per le modalità di maturazione e stagionatura del Calcestruzzo si faccia riferimento alle prescrizioni di capitolato, qui riportate in sintesi:
-Per solette, platee, ed elementi orizzontali in genere:
la stagionatura umida deve essere assicurata dall'impresa mediante applicazione di un agente stagionante per almeno 7 gg dal getto;
-Per i muri ed elementi verticali:
la stagionatura umida deve essere assicurata dall'impresa:
a) mediante scasseratura NON prima di 72 ore dal getto (3 gg);
b) successivamente mediante applicazione di un agente stagionante per un totale di almeno ulteriori 96 ore (4 gg).
Penetrazione dell'acqua, determinata secondo UNI EN 12390/8, minore di 10 mm in 3 giorni a 5 bar.
Adattare distanziatori in modo da ottenere il copriferro di progetto.
Compattare il calcestruzzo in modo da ottenere un grado di compattezza $g_c < 0.98$.

NELLE RIPRESE DI GETTO PREVEDERE IDONEI WATER-STOP

Impasti, giunti, piegature, interferro secondo NTC 2008. Tutte le caratteristiche sopra indicate devono essere riportate nella bolla di consegna. E' vietato qualunque aggiunta di acqua in cantiere.
Prima di ogni getto avvisare la D.L.
Se durante l'esecuzione dei lavori si presentano situazioni diverse da quelle di progetto avvisare subito la D.L. e qualora la D.L. lo ritenga opportuno anche il progettista.

## ACCIAIO B450C

Acciaio ad aderenza migliorata B450C, laminato a caldo e controllato in stabilimento.
Tensione caratteristica di snervamento $f_{yk} \geq 450$ N/mm$^2$
Tensione caratteristica di rottura $f_{tk} \geq 540$ N/mm$^2$
$(f_t/f_y)_k \leq (f_t/f_y)_k \leq 1.35$
$(f_y/f_{y,nom})_k \leq 1.25$
Allungamento $(Agt)_k \geq 7.5$ %
Diametro minimo del mandrino per piegatura barre (EC2 §.8.3)
Ø ≤ 16 mm 4 Ø
Ø ≥ 16 mm 7 Ø
Nota bene: Ogni fornitura deve essere accompagnata da una copia conforme del relativo certificato, con data non anteriore a tre mesi, emesso dal Laboratorio Ufficiale incaricato del controllo in stabile.
Sovrapposizioni ferri di armatura:
-Per solette, platee ed elementi orizzontali in genere:
Lunghezza di sovrapposizione è 100 cm (dove non specificato e se non rappresentato maggiore di 60 Ø);
-Per i muri ed elementi verticali:
la lunghezza di sovrapposizione è di 150 cm (dove non specificato e se non rappresentato maggiore di 60 Ø).
Devono disporsi barre di collegamento/posizionamento tra le armature parallele dei muri nella misura 9 Ø 8/mq salvo dove diversamente specificato.

NOTA BENE:
Nelle pareti verticali (sp. 40 cm) prevedere spilli Ø8 in misura di 9/mq
9 Ø 8 /mq L=54 (TIPO AQ)

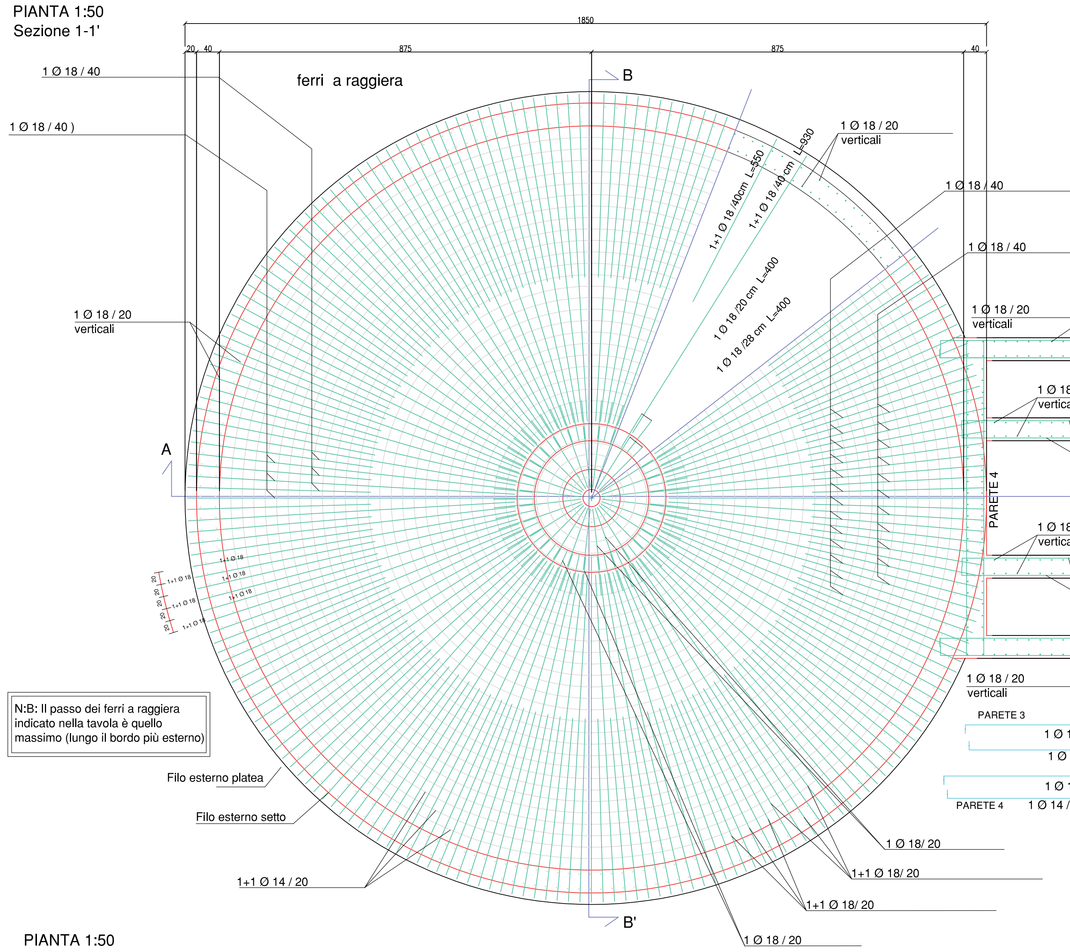
NOTA BENE:
Nelle pareti verticali (sp. 35 cm) prevedere spilli Ø8 in misura di 9/mq
9 Ø 8 /mq L=49 (TIPO CC)

NOTA BENE:
Nella platea di fondazione prevedere ferri distanziatori ad omega Ø14 in misura di 1/mq
1 Ø 14 /mq L=127 (TIPO BS)

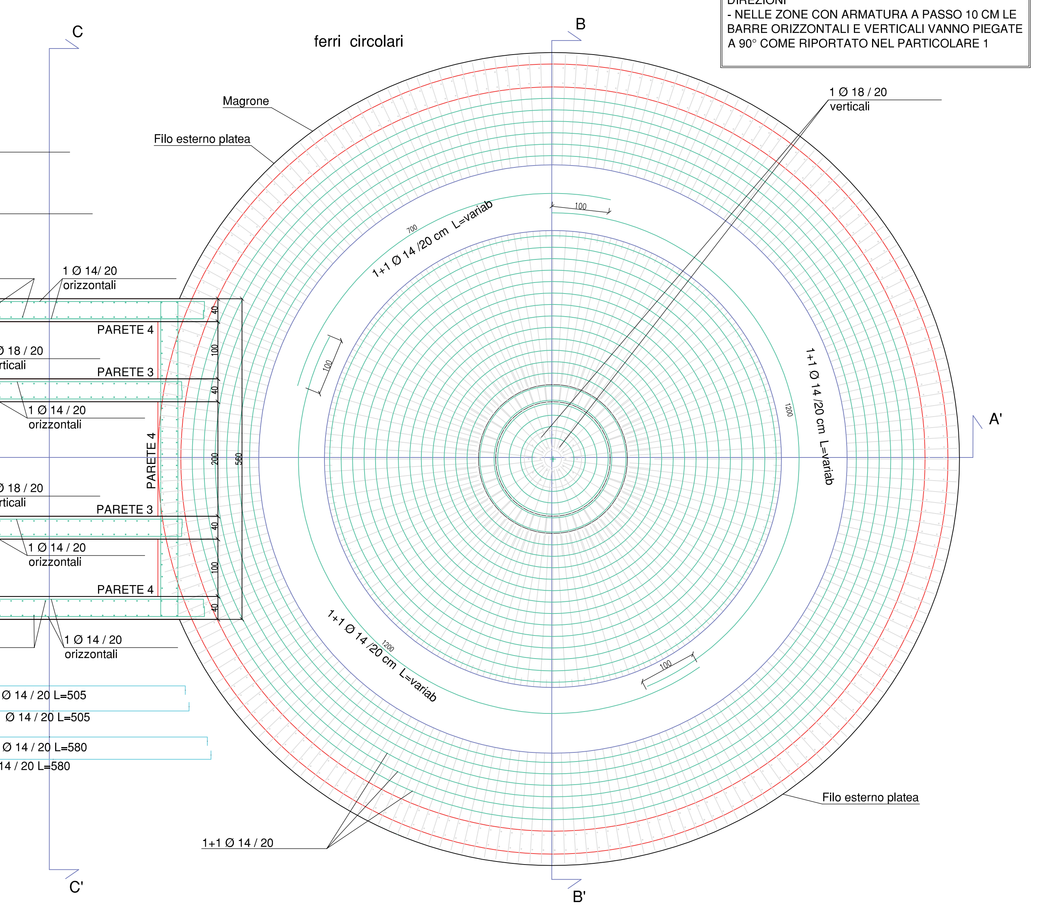
L'INSERIMENTO DI ULTERIORI GIUNTI DI COSTRUZIONE O GIUNTI DI RITIRO DOVRANNO ESSERE CONCORDATA CON LA D.L..

NOTA:
- NON TAGLIARE I FERRI IN CORRISPONDENZA DEI FORI PASSANTI MA CONCENTRARE I FERRI A RIDOSSO DEI FORI STESSI IN ENTRAMBE LE DIREZIONI
- NELLE ZONE CON ARMATURA A PASSO 10 CM LE BARRE ORIZZONTALI E VERTICALI VANNO PIEGATE A 90° COME RIPORTATO NEL PARTICOLARE 1

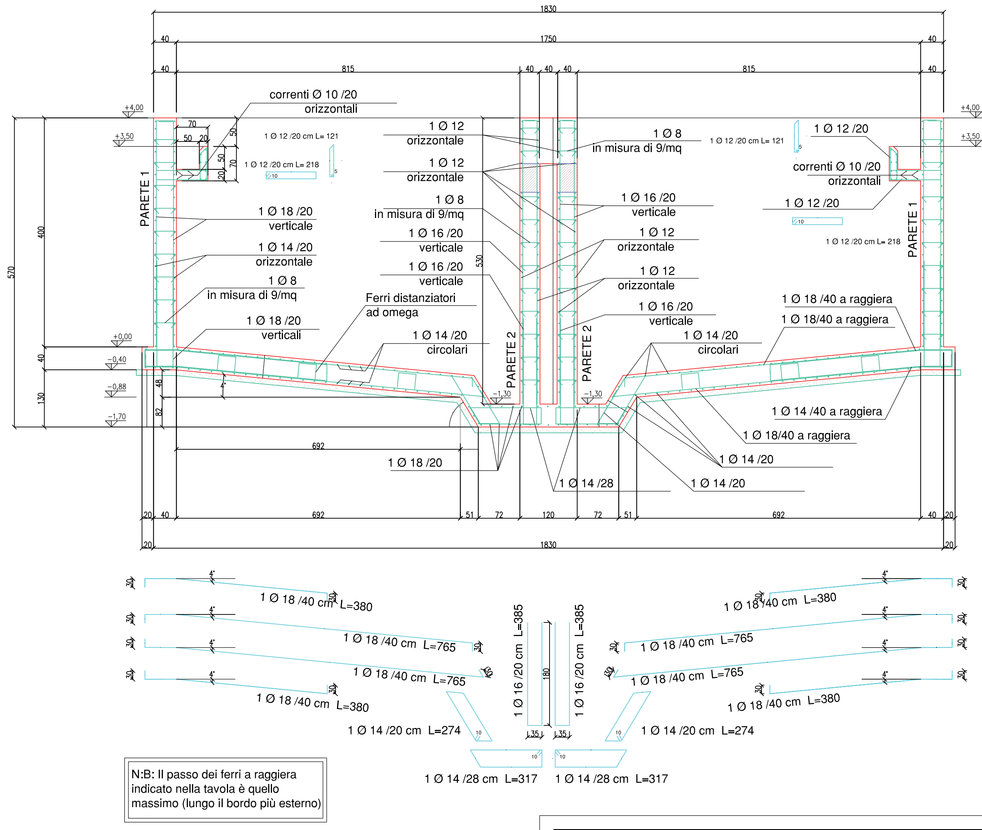
PIANTA 1:50
Sezione 1-1'




N:B: Il passo dei ferri a raggiera indicato nella tavola è quello massimo (lungo il bordo più esterno)




SEZIONE B-B' 1:50

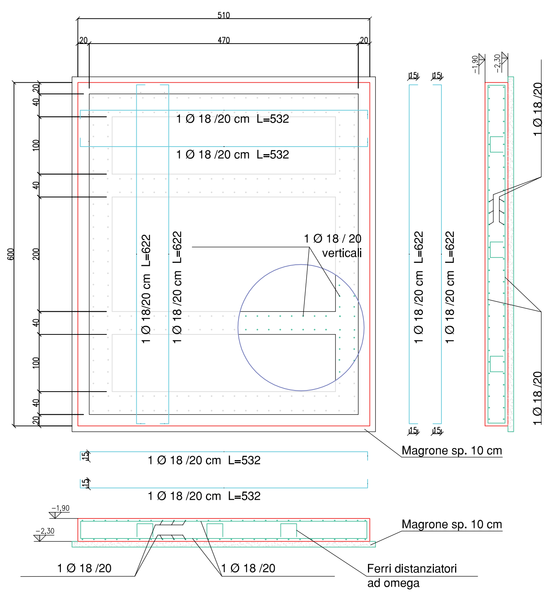




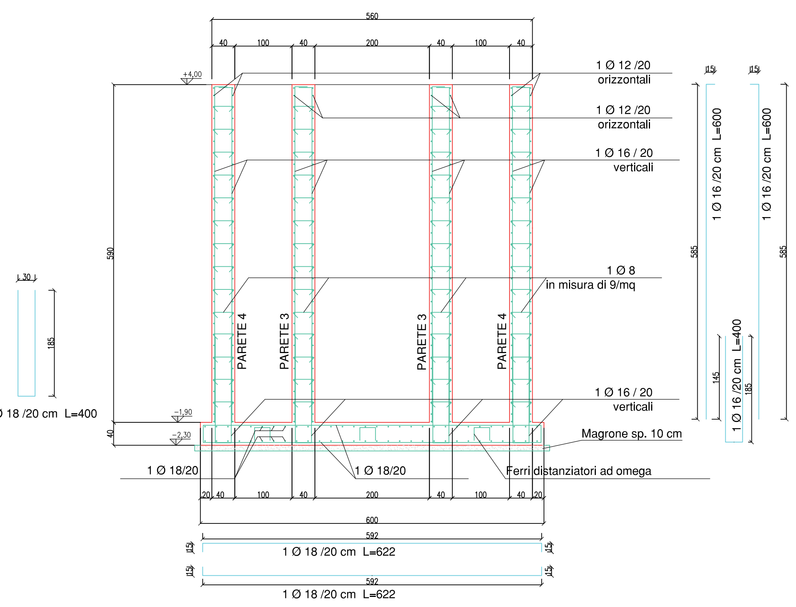


N:B: Il passo dei ferri a raggiera indicato nella tavola è quello massimo (lungo il bordo più esterno)

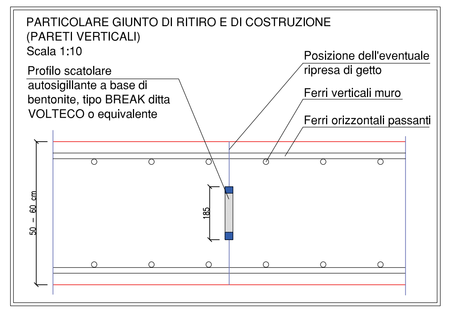
PIANTA 1:50



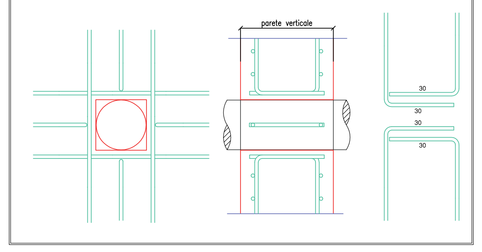

SEZIONE C-C' 1:50



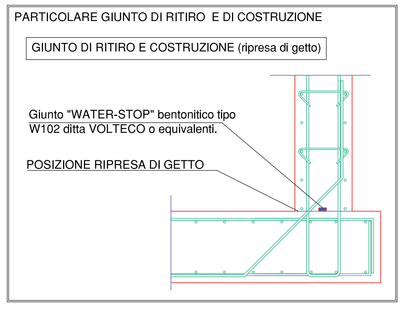

PARTICOLARE GIUNTO DI RITIRO E DI COSTRUZIONE
(PARETI VERTICALI)
Scala 1:10



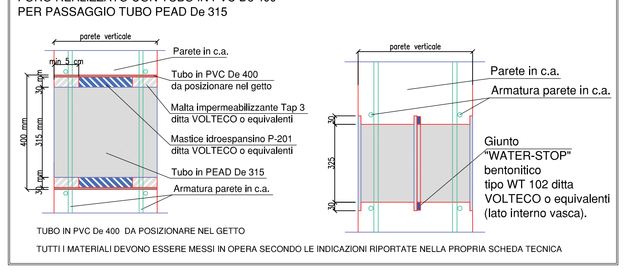

PARTICOLARE 1
PIEGATURA FERRI IN CORRISPONDENZA DEI FORI QUADRATI O CIRCOLARI




PARTICOLARE GIUNTO DI RITIRO E DI COSTRUZIONE




PARTICOLARE B: TRONCHETTO PASSAMURO
FORO REALIZZATO CON TUBO IN PVC De 400
PER PASSAGGIO TUBO PEAD De 315




TUBO IN PVC De 400 DA POSIZIONARE NEL GETTO

TUTTI I MATERIALI DEVONO ESSERE MESSI IN OPERA SECONDO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA PROPRIA SCHEDA TECNICA


**GARDA UNO S.p.a.**
Via Italo Barbieri, 20
25080 PADENGHE SUL GARDA (BS)
Tel. 030-8995401
Fax 030-8995420
e-mail: gardauno@gardauno.it
Cod. Fisc. 07007630170
P. IVA 00728790983


COMUNE DI VEROLANUOVA
Provincia di Brescia

PROGETTO ESECUTIVO

# NUOVO SISTEMA DEPURATIVO E FOGNARIO DEL COMUNE DI VEROLANUOVA

LOTTO 1

TAVOLA STRUTTURALE
SEDIMENTATORI
PIANTE, SEZIONI CARATTERISTICHE PLATEA

Tavola 10.4.2
scala 1:50

| Giugno 2017 | Aggiornamento | Progetto: | VER 543-13 |
|---|---|---|---|


PROGETTISTI
Dott. Ing. Mario Giacomelli

COLLABORATORI
Dott. Ing. Angelo Agostini
Dott. Ing. Fausta Prandini

UFFICIO TECNICO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO
IL RESPONSABILE
Dott. Geol. Gianfranco Sinatra

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
Dott. Arch. Rosario Gangemi

CALCOLI STRUTTURALI
Dott. Ing. Agostino Librandi